

Schon vor ihrer Hochzeit
sammelten Francesco Rossi
und Carolina Fumagalli
Kunst. Erklärte Lieblings-
galerie: Susanna Orlando in
Pietrasanta bei Lucca

Fenster zum Hof

La vita è bella! Klar ist das Leben schön – vor allem, wenn man wie Carolina und Francesco mitten in Mailand seine grüne Oase gefunden hat

Text: SARAH LAU | Fotos: FRANCESCO DOLFO



OBERN: Große Arkadenfenster sorgen für viel Licht, die Tür zur Terrasse ist im Sommer fast rund um die Uhr geöffnet. LINKS: Außer den Kassettendecken wurden auch die Steinböden wie hier im Esszimmer sorgsam renoviert. UNTEN: Hereingeholt - florale Dessins auf der gemauerten Sitzbank unter dem Fenster

Dass hier mindestens ein grüner Daumen wohnt, sieht man auf den ersten Blick: Während der Wilde Wein sich auch ohne großes Zutun an der Palazzo-Wand emporranken würde, zeugen auf Terrasse, Fensterbänken und Regalen üppige Gewächse von Bewohnern, die bei „Wer wird Millionär?“ erstklassige Botanik-Joker abgeben würden. Blaue und rosa Hortensien in Terrakottatöpfen, dazu auf Esstisch und Küchentresen prachtvolle Sträuße mit Ranunkeln und Papageientulpen. „In der warmen Jahreszeit finden sich auf der Terrasse sogar verschiedene Obstsorten. Carolina kümmert sich mit unseren beiden Töchtern Maddalena und Benedetta darum. Wir haben Spaß daran, im Sommer gemeinsam die angepflanzten Erdbeeren und Brombeeren zu pflücken“, erzählt Francesco Rossi lächelnd. Francescos Frau Carolina Fumagalli liebt zwar ihren Oleander, mit fremden Lorbeeren schmückt sie sich dagegen ungern. Ein Freund aus Venetien, der grandioserweise Gartengestalter ist, habe die gesamte





Die Outdoor-Möbel sind von Thomas Pellizzaro eigens für die Familie entworfen worden, bei ihm kauft das kunst-begeisterte Ehe-paar regelmäßig Trouvailles



OBEN: Selbst im Bad hängt Kunst, hier ein Werk von Lorenzo Lazeri zur Wanne von Cielo. Wunderschön: die aufgearbeiteten, gemusterten Zementfliesen. RECHTS: Dazu sorgen Naturfasern und neutrale Töne in den Schlafzimmern für Ruhe. UNTEN: Der „Ghostwriter“ von Acerbis schafft auch auf schmalen Raum einen Schreibplatz



untergebracht werden kann. Sobald die Temperaturen steigen, findet sich die vierköpfige Familie dennoch am liebsten draußen ein. „An Sommerabenden inmitten dieses Blumenmeers, umgeben von Wildem Wein zu sitzen – da fühlen wir uns im Handumdrehen aufs Land versetzt und sind dennoch im Zentrum Mailands.“

Wer die Modemetropole kennt, weiß, dass der Zauber der Stadt in Kontrasten liegt. Knallhartes Business, kalter Marmor und Beton auf der einen Seite. Märchenhaft anmutende Hinterhöfe und romantischer Blauregen auf der anderen. „Schon als wir verlobt waren, haben wir uns ins Brera-Viertel verliebt. Damals lebten wir noch in einem kleinen Apartment am Corso Garibaldi“, erzählt Carolina. Dass sie genau hier ihr Zuhause gefunden haben, war Glück. „Als wir das erste Mal diese Wohnung betraten, spürte ich sofort, welche Atmosphäre ich hier entstehen lassen will.“ Kunstvoll gelungen.

| Info: www.thomaspellizzaro.com

11



In camera, un baldacchino con tende di garza e le marmette originali, fatte restaurare da un artigiano toscano.

Sotto, il terrazzo, ombreggiato da una pergola e perfettamente arredato, è un vero prolungamento della casa.



Sotto, la vecchia cucina economica trovata in casa è stata rimessa in sesto e completata con nuovi mobili ed elettrodomestici.

Un progetto in famiglia

Carolina, che vive qui con il marito, le due figlie e un bulldog francese, ha seguito personalmente il progetto, facendosi aiutare da un'amica architetta, Cristina Baroni di BB Studio. «Io di lavoro faccio tutt'altro, però mi era già capitato di occuparmi di ristrutturazioni. Ho le idee molto chiare. So cosa mi piace e finché non lo trovo non smetto di cercare». Un altro amico, Thomas Pellizzaro, garden designer specializzato in decori floreali e scenografie per eventi, ha curato l'allestimento del terrazzo, mettendo in opera anche un pergolato di ferro e canne di bambù. «Da primavera all'autunno, se possiamo, mangiamo fuori» dice Carolina. «Non farlo sarebbe un peccato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Lo spazio sotto
la finestra è attrezzato
con una cassapanca
artigianale in legno,
che diventa
una seduta con vista
sul verde.

Schmuckstück
aus dem späten
19. Jahrhundert:
Dank viel Grün
und Strohänden
wartet hier auch
im Hochsommer
ein schattiger
Rückzugsort



Soggiorno e cucina sono separati solo da scorrevoli in vetro. Divano, tavolino e pouf sono di Flexform, la libreria di Mdf Italia.

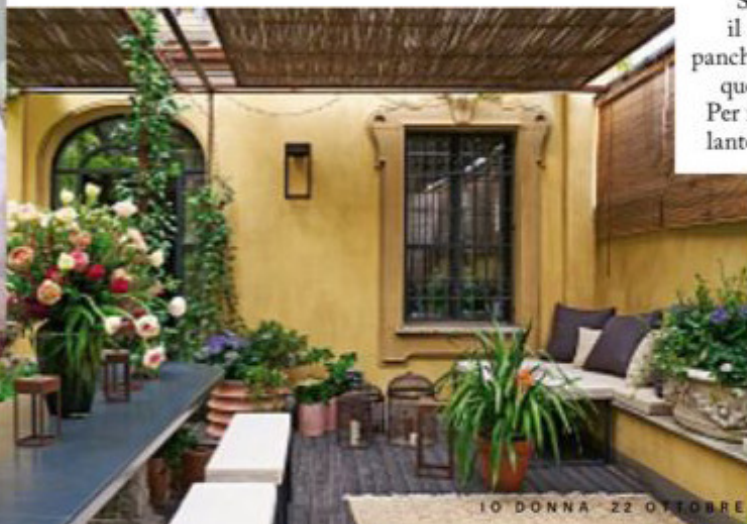


La sala da pranzo, con pareti trompe-l'oeil. Le lampade vengono da un rigattiere che rifornisce anche molti teatri.

La casa rifiorita

Chi non lo vorrebbe, un giardino d'inverno? Carolina Fumagalli ha allestito il suo in sala da pranzo. Su una parete ha fatto dipingere una cascata di vite americana sempre-verde e sul tavolo ha allestito un trionfo di fiori e ceramiche. Questa stanza vagamente surreale, con due grandi finestre ad arco, fa da anticamera a un terrazzo pieno di piante e di lanterne che ha il vantaggio di affacciare su un silenzioso cortile interno. «Non sembra neanche di stare in città» dice Carolina, che in questa casa ha visto subito una Milano del passato: «Era rimasta sospesa nel tempo, meraviglioso. Ho cercato di recuperare tutte le cose belle che c'erano. Le travi a vista, la cucina economica... Le cementine le abbiamo sollevate una a una, mandate a restaurare da un artigiano in Toscana e poi rimesse dov'erano. Ne valeva la pena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul terrazzo, il tavolo con le panche vuol ricordare quelli da picnic. Per fare luce, tante lanterne e candele.

Dentro & fuori

L'arte di abita

Una casa romantica e luminosa in zona Broletto a Milano. Con terrazza da sogno e una sala da pranzo trasformata in giardino d'inverno

di Lia Ferrari
foto di Francesco Dolfo / Living Inside

La sala da pranzo si apre su un silenzioso terrazzo interno, schermato anche ai lati da una pergola in ferro e canne di bambù.



„Wir kommen beide aus der Brianza, sind also in der Heimat des Designs aufgewachsen“

CAROLINA FUMAGALLI



OBEN: Die Küche aus dem späten 19. Jahrhundert hatte ursprünglich noch einen kleinen Hühnerstall. Im Wohnzimmer lassen neutrale Wandfarben Kunst und Interieur wirken. Die Seidenteppiche von Matteo Pala setzen farbige Akzente. LINKS: Blickfang – die schmiedeeisernen Agaven von Thomas Pellizzaro